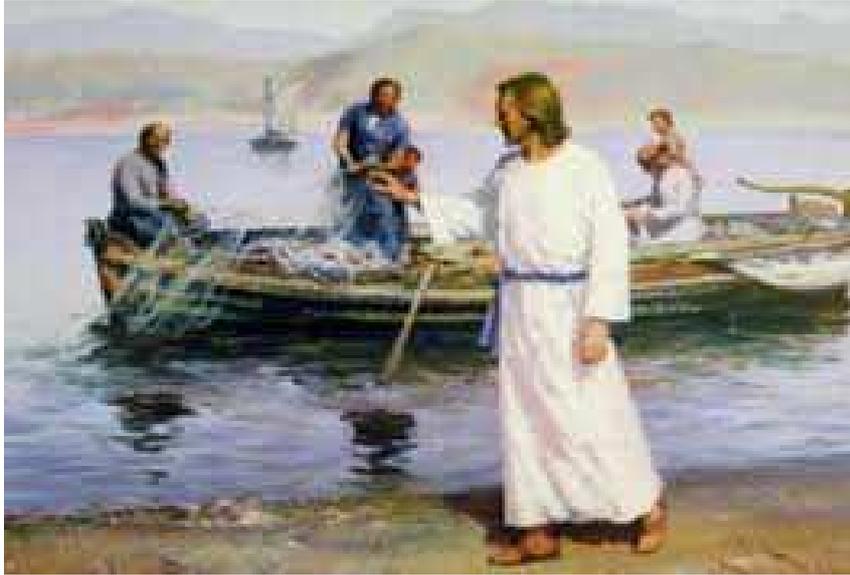


Il Tema di oggi è Conversione e Missione.



Prima di iniziare questo nostro incontro invochiamo lo Spirito Santo che oggi ci ha convocato per ascoltare, condividere e celebrare un argomento così importante.

Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in solo amore. Amen



Conversione!

Un tema così concreto che, se non vissuto personalmente, difficilmente se ne comprende la portata.

Non basta infatti essere battezzati, essere cristiani, studiare la Sacra Scrittura, sapere di Dio ... per dire io CREDO, come non basta disquisire sull'amore per comprenderne la bellezza, ciò che conta è "fare esperienza dell'INCONTRO che cambia la vita"!

Perciò molto importante sarà la testimonianza di Alessandra.

Perché ci si converte?

- (1) Per l'incursione improvvisa della Grazia divina che ti rivela la Verità, come è avvenuto per Saulo di Tarso,*
- (2) Per aver fatto esperienza di felicità come è stato per Israele.*

Nell'uno e nell'altro caso avviene perché in noi abita da sempre lo Spirito Santo che ci dà dignità divina, ci fa gustare le cose celesti, ci fa desiderare la vita soprannaturale e così la vita terrena ... non ci basta più!

Queste due realtà, la vita della carne e la vita spirituale, si contrappongono nell'uomo che, conosce Dio, anela a Lui, ma non ci decide per la Santità e fa di testa sua: si allontana da Dio, pecca ... si mette nei guai.

Dio, come una madre, ricerca l'uomo continuamente suscitando dei profeti, i quali a nome Suo invitano l'uomo a Ritornare a Dio facendo penitenza, a Convertirsi, a dispiacendosi del male commesso ... e il termine che Isaia, Osea ... Giovanni Battista usano è shùb che vuol dire proprio "girare i piedi", quasi che la decisione dipendesse dall'uomo!

In Mc 1, 14 (la Parola scelta per questa riflessione) leggiamo

E dopo che Giovanni fu consegnato venne Gesù nella Galilea proclamando il vangelo di Dio, e dicendo: "È giunto il momento: il regno di Dio è qui! convertitevi, e credete nel vangelo"!

Precisiamo che gli Ebrei avevano diviso il tempo in un Passato (prima della creazione), in un Presente (dopo la creazione) e in un Futuro, (quando,

alla Pienezza del Tempo, si sarebbero realizzate le Scritture e goduta la vita eterna) perciò un Gesù che proclama: OGGI “è giunto il momento”, OGGI il “Regno di Dio è qui”... scandalizza, interroga, incuriosisce perché rivoluziona il pensiero corrente di tutti che si chiedevano: “chi è Costui che dice queste cose?”

Per comprendere la portata della Sua predicazione occorre necessariamente cambiare mentalità, occorre veramente un “radicale mutamento interiore” (Reg 7 dell’OFS)!

Gesù predica la Conversione anzi l’ “Urgenza della Conversione” perché il Tempo è giunto e non bisogna aspettare “domani” e il termine che usa è “Metanoia” che non consiste più in “Tu devi”, ma in “Tu puoi,” non più in un faticoso “tu devi tornare indietro”, ma in “facile fai un balzo avanti,” in un semplice “apri le mani e accogli la gratuità del Dono” e, per essere più esplicito racconterà la parabola della Pecorella smarrita, ricercata dal Buon Pastore che trovatala tra i rovi, non la sgrida, non la rimprovera, ma si china l’abbraccia e se la pone sulle spalle” e la pecorella cosa ha fa? “si lascia prendere, si fida, si affida!·”

Il parlare di Gesù interroga quanti lo ascoltano perché Egli proclama:

- che il Vangelo è Lui, una Persona con la quale ci si può relazionare,*
- che Dio non è lontano da tutto e da tutti in un mondo tutto suo, ma in Gesù è Uomo tra gli uomini, è Colui che si fa Prossimo a chi soffre, è Colui che si “invischia” nella realtà umana, un Dio che non comanda, ma serve, **non giudica, ma usa misericordia, non chiede sacrifici, ma si sacrifica, non chiede la vita del peccatore, ma dona la sua vita per la salvezza del peccatore ...***
- Che con la Sua Persona ha inizio una nuova creazione, un mondo nuovo non più dominato dalla Legge e dalla morte, ma dalla Grazia e dalla Libertà dei figli·*
- Che ORA è la PIENEZZA del Tempo! ORA e QUI è la Vita eterna nel mio vivere quotidiano, nel mio amore a Dio e al prossimo vissuto ORA· OGGI, il PRESENTE è il Tempo che sono chiamato a vivere, il solo che mi appartiene per gioire di ciò che Dio mi sta donando ORA· (Noi viviamo nell’ansia del futuro, o nel rimpianto per ciò che non siamo riusciti a fare nel passato!)·*

Verità che riguardano il vivere quotidiano di tutti!

Ecco perché Gesù inizia la sua predicazione in Galilea:

- 1. è la terra dove è cresciuto e lavorato*
- 2. è una terra di frontiera dove transitano razze, culture e religioni diverse e la Salvezza è per tutti, per quelli che l'aspettano, per quelli che non attendono più nulla o non hanno neppure la forza di chiedere (papa Francesco).*

Ancora nel Vangelo di Mc leggiamo:

Mc-1,14-20

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini". E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Gesù non sta fermo, ma cammina, passa accanto, vede e Chiama!

Chiama persone umili e semplici ad accogliere il Dono, ad andare con Lui, a lavorare per Lui, ad iniziare con Lui un'avventura straordinaria (papa Francesco)

Lungo il mare di Galilea Vede due fratelli al lavoro, li chiama e fa loro una proposta, strana e provocatoria.

Simone e Andrea sono due pescatori, due persone concrete che potevano rispondere: "ma cosa stai dicendo"? "Gli uomini non vivono in acqua semmai in essa annegano!" e invece lasciano tutto (sicurezze e affetti) e Lo seguono!

Certamente in loro è successo qualcosa!

Certamente la GRAZIA divina ha fatto comprendere loro che Colui che li chiamava era degno di fede e che aderire alla Sua proposta era poggiare la propria vita sulla ROCCIA!

Gesù chiama perché:

- vuole che gli uomini facciano esperienza di Fraternità,*
- vuole che ciascuno si prenda cura del fratello,*
- vuole che ogni uomo si faccia prossimo a chi sta annegando e lo salvi.*

A questo punto comprendiamo **che Non si accoglie Gesù per tenerlo per sé, per conservarlo in se stessi, ma per annunciarlo agli altri!**

E a ciascuno è affidata una missione irripetibile:

farsi annunciatori del Vangelo di Cristo vivo!

Dice San Francesco: *“Consideriamo la nostra vocazione. Dio, nella sua misericordia, ci ha chiamati non solo per la nostra salvezza, ma anche per quella di molti altri. Andiamo dunque per il mondo, esortando tutti con l'esempio più che con le parole, a fare penitenza dei loro peccati e a ricordare i comandamenti di Dio”*(Leggenda dei 3 Compagni, 36).

E papa Francesco il 15 [gennaio 2014](#) ha scritto: **“Tutti noi siamo discepoli e missionari”** a motivo del Battesimo che ci ha incorporati in Cristo.

Discepoli perché riceviamo la fede, missionari perché la trasmettiamo.

In virtù del Battesimo siamo tutti chiamati a portare il Vangelo nel mondo ciascuno nel posto che il Signore gli ha assegnato”.

La Conversione è un atto consapevole non un incontro passivo.

La persona coinvolta ha la vita completamente trasformata dal cuore alla mente, è una persona nuova, ricreata proprio per l'incursione della Grazia divina.

La conversione, come dice l'Art. 7 della Regola dell'O.F.S, è un processo mai completato!

Art 7 della Regola dell'Ordine Franciscano Secolare

“Quali fratelli e sorelle della penitenza, in virtù della loro vocazione, sospinti dalla dinamica del Vangelo, conformino il loro modo di pensare e di agire a quello di Cristo, mediante un radicale mutamento interiore che lo stesso Vangelo designa con il nome di “conversione”, la quale, per la umana fragilità deve essere attuata ogni giorno. In questo cammino di rinnovamento, il sacramento della riconciliazione è segno privilegiato della misericordia del Padre e sorgente di grazia”.

Strumenti necessari per la Conversione sono la preghiera e il Sacramento della riconciliazione due strumenti che ci aiutano nel cammino spirituale!

Strumenti che ci aiutano ad aprirci alla Verità che ci viene svelata, a ciascuno in maniera diversa, con tempi e modi differenti, così le stesse cose di prima le vediamo con occhi e cuore rinnovati proprio perché nulla potrà essere più come prima.

L'incontro con Gesù cambia necessariamente il modo di pensare, il modo di amare, il modo di stare e di incontrare, la prospettiva delle cose e le priorità della vita!

Così è stato per Zaccheo, Saulo di Tarso e Francesco d'Assisi!

Tutti e tre hanno incontrato Gesù!

Tutti e tre sono stati fatti oggetto dell'Amore gratuito di Dio

Non ci sono meriti da vantare!

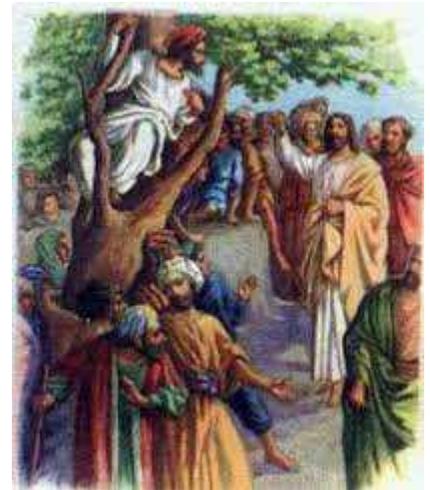
Tutti e tre sono stati amati fin dal seno materno

Tutti e tre sono stati fortissimamente cercati da Dio.

Zaccheo:

Prima di incontrare Gesù aveva a cuore i soldi, il falso rispetto umano ...

Dopo l'INCONTRO apre la casa all'accoglienza, riconosce d'aver frodato, e restituisce una somma superiore a quella stabilita dalla legge.



Saulo:



prima si vantava per essere "irreprensibile" riguardo alla Legge

dopo l'INCONTRO afferma che la salvezza non sta nell'osservanza della Legge, ma nella Fede in Gesù Cristo. Affermazione per la quale è cacciato, perseguitato e messo a morte dagli Ebrei (ha detronizzato la Torah).

Affermazione per la quale da persecutore dei cristiani diventerà missionario di Cristo.

Francesco:



prima,

il suo unico desiderio era quello di diventare cavaliere!

dopo l'INCONTRO diventa l'Araldo del gran Re Gesù Cristo, abbraccia Madonna povertà, accoglie con gioia la Paternità di Dio, vive la fratellanza universale, riconosce ogni uomo suo fratello nel quale amare, accogliere, curare Cristo concretamente!

Concludendo la conversione operata da Dio comporta?

- *una nuova capacità di STARE con Dio,*
- *una nuova esperienza della Sua PRESENZA nella nostra vita,*
- *una nuova forza per percorrere le sue vie, per vivere una vita nuova, per accettare la croce, la solitudine, la malattia ...*

Il convertito mette Dio al primo posto!

Quello che non ha fatto il "Giovane ricco"!·

Aveva chiesto a Gesù: "Cosa devo fare per avere la vita eterna"?

Gesù: "Osserva i comandamenti"

il giovane ricco: "quali sono?"

e Gesù: "Non uccidere, non rubare, non dire falsa testimonianza"

e il giovane ricco: "beh! se sono questi, li osservo fin dalla fanciullezza! Cosa mi manca, allora?"

e Gesù: "UNA sola cosa ti manca, va vendi tutto ciò che hai, dallo ai poveri, poi vieni e seguimi"·

UNA SOLA COSA TI MANCA!! Non una fra tante, ma l'essenziale, ti manca l'Uno, il Solo Buono, TI MANCA DIO!

Se non hai QUELL'UNO il resto è zero·

Questo è l'invito che il Signore fa OGGI a ciascuno di noi:

“Scegli Dio, il Solo Buono, il Solo che Salva,

e

annuncialo là dove ti ha posto il Signore

e

tutto il resto ti sarà dato in sovra più!!

Pace e Bene silvia -

Ora la parola alla nostra testimone Alessandra

(per il momento di "deserto")

per la riflessione personale:

E dopo che Giovanni fu consegnato venne Gesù nella Galilea proclamando il vangelo di Dio, e dicendo: "È giunto il momento: il regno di Dio è qui! convertitevi, e credete nel vangelo"! Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini". E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

«Il Signore concesse a me, frate Francesco, d'incominciare così a far penitenza; poiché, essendo io nei peccati, mi sembrava cosa troppo amara vedere i Lebbrosi. E il Signore stesso mi condusse tra loro, e io usai con essi misericordia. Ma allontanandomi da essi [dai peccati], ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza di anima e di corpo. Indi attesi un poco e uscii dal mondo» (Testamento, 1: FF 110).

La conversione dunque è necessaria a tutti e L'Art. 7 della Regola dell'OFS:

7. Quali «fratelli e sorelle della penitenza», in virtù della loro vocazione, sospinti dalla dinamica del Vangelo, conformino il loro modo di pensare e di agire a quello di Cristo mediante un radicale mutamento interiore che lo stesso Vangelo designa con il nome di «conversione», la quale, per la umana fragilità, deve essere attuata ogni giorno.



« Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova? Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione. »

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettatosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna? "

Gesù gli disse: " Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre ". Egli allora gli disse: " Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza". Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: " Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi ". Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto poiché aveva molti beni.

Per il "lavoro di gruppo":

(1) Vangelo = Gesù

Leggendo il Vangelo

incontro Gesù

(2) il Vangelo ha

piedi – occhi – bocca

Gesù Camminando Vede Chiama

*(3) Credere è fare esperienza personale di
Gesù che chiamandomi ha anticipato la mia
ricerca!*

*(4) La Fede è aderire alla Persona viva di
Gesù!*

La fede è un lento, cadenzato cammino

Per conoscere Gesù

(5) Gesù Chiama

Io aderisco alla Sua Proposta

Con le mie caratteristiche.

*(6) La fede non è un fatto privato ma
espressione di Fraternità.*

(7) Dio è nella Sua Parola ascoltata.

(8)La vita eterna è ORA e QUI

Nel mio vivere quotidiano

Nell'amore a Dio e al Prossimo.